



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

AVVISO PUBBLICO

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI BENEFICIARI PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE
(PRO.VI) DELLE PERSONE CON DISABILITA' - ANNUALITA' 2019**

Premesso che

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” all’art.14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- Con DPCM del 21 novembre 2019, è stato adottato Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del fondo per le non autosufficienze per il triennio 2019-2021, che contempla le Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente a favore delle persone con disabilità;
- Il Distretto Socio-Sanitario n.55 ha ottenuto il finanziamento per l’attivazione di progetti per la vita indipendente, per un valore complessivo di € 100.000,00 (€ 80.000,00 a valere sul fondo PRO.VI e € 20.000,00 a cofinanziamento della Regione Sicilia) – Annualità 2019;

Richiamate le Linee di indirizzo – allegato F del D.P.C.M. del 21.11.2019;

Considerato che

- la Giunta regionale, con Deliberazione di Giunta n. 268 del 29/06/2023, ha apprezzato il programma attuativo afferente le risorse del Fondo per le non Autosufficienze assegnate alla regione Sicilia comprensive degli interventi in materia di Vita Indipendente per un numero di 16 ambiti territoriali;
- il Distretto Socio-Sanitario n. 55 di Alcamo, con nota 98466/2023 del 18/10/2023, ha inoltrato, all'Assessorato regionale della Famiglia, la propria proposta di adesione per l'attuazione di specifici interventi di Vita Indipendente in favore di persone con disabilità;
- con nota acquisita da questa PA con prot. n.63733 del 18/07/2024 il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, ha comunicato al Distretto Socio-sanitario n. 55 di essere stato inserito nella piattaforma Sioss - Sistema informativo dell’offerta dei servizi sociali, quale ambito territoriale partecipante ai progetti sperimentali di Vita Indipendente e di inclusione nella società delle persone con disabilità – Fondi 2019,
- si rende necessario dover procedere con l’immediata attuazione delle attività del progetto Vita Indipendente anno 2019, che fra i suoi interventi prevede la realizzazione di prestazioni socio-assistenziali e di interventi di supporto per favorire l’inclusione sociale e relazionale volte al recupero delle potenzialità, a sostegno della persona con disabilità e della famiglia;
- per quanto in premessa citato, si rende necessario procedere all’individuazione e la selezione di persone con disabilità da avviare alle prestazioni di cui al progetto di Vita Indipendente.

ART. 1 – FINALITA' PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Il programma Vita Indipendente, nel dare attuazione ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, prevede una serie di misure che hanno lo scopo di garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, in situazione di eguaglianza con gli altri per garantirne la piena inclusione all'interno della società. Il progetto di Vita Indipendente per le persone con disabilità rappresenta un'opportunità per vivere la propria vita nel rispetto del principio di autodeterminazione della persona con disabilità, attraverso l'attivazione di supporti e sostegni finalizzati a promuovere l'inclusione sociale della persona con disabilità;

In questa prospettiva, il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente approvati con DPCM del 21.11.2019, riconoscono il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità con l'obiettivo di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle stesse.

Per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, sono privilegiati e garantiti servizi di sostegno sulla base di progetti personalizzati, affinché la persona con disabilità o chi la rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno della famiglia e dell'abitazione d'origine.

I Progetti sono promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito delle risorse del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza e con il cofinanziamento della Regione Sicilia.

Ogni progetto è personalizzato, redatto con la partecipazione della persona interessata e promuove un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni in grado di supportare la persona e la sua inclusione sociale.

La finalità dei Progetti di vita indipendente pertanto è quella di sostenere la "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona con disabilità di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita. Gli interventi si concretizzano attraverso la realizzazione di azioni nell'ambito delle seguenti macro aree:

- Assistenza personale: la figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente, il cui intervento è finalizzato alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere da sola. Sono azioni o interventi scelti e ritenuti importanti per la persona con disabilità per il proprio progetto di Vita Indipendente; interventi indispensabili per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale.

- Inclusione sociale e relazionale, mediante la realizzazione di percorsi di work-experience finalizzati all'acquisizione di abilità funzionali all'accesso al mondo del lavoro della persona con disabilità, al fine di favorire e rinforzare processi di inclusione sociale, riducendo le condizioni di isolamento e promuovendo azioni integrate in un'ottica complessiva di sistema.

- Trasporto sociale finalizzato a garantire la piena realizzazione delle attività di work experience;

- Azioni di sistema attraverso la realizzazione di un percorso di formazione dedicato alle persone con disabilità, ai loro familiari e ad assistenti personali, per mettere a fuoco l'approccio di empowerment delle persone con disabilità, prendere consapevolezza delle esigenze, diritti e desideri in merito ai percorsi di Vita Indipendente.

ART. 2 – DESTINATARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Il presente Avviso si rivolge esclusivamente a persone di età compresa fra i 18-64 anni residenti nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992 con limitazioni sul piano dell'autonomia e dell'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Gli interventi pertanto sono dedicati a persone con disabilità maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

I richiedenti dovranno risultare consapevoli della propria disabilità e collaborativi rispetto alla piena realizzazione del progetto e devono voler realizzare il proprio progetto di vita con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato.

Il presente avviso intende selezionare n. 5 beneficiari (numero massimo ammissibile), i quali saranno suddivisi proporzionalmente alla popolazione di ciascun Comune facente parte del Distretto socio-sanitario n. 55.

Ai sensi del punto 23 delle Linee Guida del D.P.C.M. del 21.11.2019 nella selezione dei beneficiari verrà accordata preferenza ai richiedenti in condizione di maggiore bisogno in esito alla valutazione multidimensionale, che tiene conto, oltre che delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Ulteriore criterio di valutazione, inoltre, riguarda le scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità.

Il progetto è incompatibile con la permanenza in strutture residenziali a titolo definitivo.

Nella selezione dei beneficiari pertanto sarà data preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto:

- delle limitazioni dell'autonomia e delle necessità di sostegno;
- della condizione familiare, abitativa ed ambientale, (persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari o per presenza di barriere di varia natura, che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale, non in condizioni di provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno) e nello specifico:
 - della presenza all'interno del nucleo di più componenti con disabilità;
 - della presenza di genitori anziani o un solo genitore unico caregiver;
 - della condizione socio-economica: persone con disabilità prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità.

ART. 3 – CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

In base alle domande pervenute e a seguito di un'attenta analisi dei bisogni il Distretto Socio Sanitario n. 55 procederà alla formulazione di un'apposita graduatoria tenuto conto dei seguenti criteri di selezione dei beneficiari:

a) Limitazioni dell'autonomia: il servizio è rivolto a persone con disabilità permanente e limitazione dell'autonomia personale, non superabile attraverso sussidi tecnici, informatici, protesici oppure, ove anche l'utilizzo di questi ausili non permetta a queste persone la piena autonomia per una vita indipendente o altre forme di sostegno. Persone che, tuttavia, sono in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza.

Verrà data priorità alle istanze delle persone con disabilità che non usufruiscono di ulteriori servizi ed

interventi socio-assistenziali, tenuto conto dei seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTI
Persona con disabilità che usufruisce di ulteriori servizi ed interventi socio-assistenziali.	1
Persona con disabilità che non beneficia di alcun servizio socio-assistenziale	2

b) Condizione familiare: sarà data priorità agli utenti privi di nucleo familiare o con una rete familiare non adeguata, tenuto conto dei seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTI
Persona con disabilità con supporto familiare convivente	1
Persona con disabilità con altri familiari conviventi disabili e/o anziani e con adeguato supporto familiare	2
Persona con disabilità che vive da solo con supporto familiare esterno	3
Persona con disabilità che vive con altri familiari conviventi disabili e/o anziani senza ulteriore adeguato supporto familiare	4
Persona con disabilità che vive da solo privo di supporto familiare	5

c) Condizione abitativa e ambientale: sarà data priorità agli utenti con condizione abitativa non adeguata alla disabilità tenuto conto dei seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTI
Abitazione di proprietà	1
Alloggio popolare	2
Abitazione in affitto/abitazione con mutuo in corso	3

Ai criteri di valutazione sopra descritti verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo pari a **punti 2** se la persona disabile vive in un'abitazione in presenza di barriere architettoniche e/o in zona disagiata (Servizi pubblici insufficienti o mancanti, poco servita dai trasporti pubblici o isolata).

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: il reddito non costituisce elemento determinante per l'accesso all'intervento, ma nel caso in cui i potenziali beneficiari degli interventi dovessero risultare eccedenti le risorse economiche disponibili, si terrà conto anche dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) individuale ai sensi del D.Lgs 109/1998 e s.m.i., ai soli fini della formulazione della graduatoria, garantendo la priorità alle persone con disabilità avente ISEE di importo inferiore tenuto conto dei seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTI
ISEE socio sanitario a € 14.000,00	3
ISEE socio sanitario da € 14.001,00 a € 25.000,00	2
ISEE socio sanitario oltre € 25.000,00	1

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: sarà data precedenza all'utenza che è inserita in percorsi di de-istituzionalizzazione e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità, tenuto conto dei seguenti punteggi aggiuntivi in presenza dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
Presenza di un progetto d'intervento stilato da servizi socio sanitari che prevede	1

l'inserimento in un percorso di de istituzionalizzazione	
Persona con disabilità senza alcuna rete di supporto sociale extrafamiliare	1

A parità di punteggi attribuiti, sarà data precedenza a chi è titolare di una condizione reddituale inferiore certificata da modello Isee.

ART.4 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO PERSONALIZZATO

I Progetti di Vita Indipendente verranno predisposti dall'equipe professionale costituita dagli operatori dei servizi territoriali direttamente coinvolti, oltre che dal beneficiario e/o dai familiari di riferimento, solo a seguito di esito positivo e coerentemente alla valutazione multidimensionale.

La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia. La valutazione multidimensionale verrà effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), la cui richiesta di convocazione verrà effettuata dal Comune di residenza a seguito di ricezione della domanda da parte del richiedente.

ART. 5 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La presa in carico della persona con disabilità, all'interno del Progetto di Vita Indipendente, prevede un progetto che includa le seguenti macroaree:

1. ASSISTENTE PERSONALE

La libera scelta dell'assistente personale deve essere sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle equipe multiprofessionali e riportate nel progetto personalizzato.

Tale personale sarà impiegato presso il domicilio familiare della persona con disabilità; l'assistente viene scelto e assunto direttamente dalla persona con disabilità, tramite regolare rapporto di lavoro.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro sono esclusivamente del richiedente; la persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di un assistente personale, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro e la regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono. Comporta dunque l'impegno, a carico del datore di lavoro, di assolvere gli adempimenti conseguenti al contratto stipulato, comprensivi del pagamento del corrispettivo, del versamento dei contributi previdenziali e degli oneri assicurativi, senza quindi che alcun onere, obbligo e rapporto diretto venga ad intercorrere fra l'assistente e il Comune di Alcamo o i Comuni facenti parte del Distretto.

A ciascun beneficiario del progetto di Vita Indipendente verrà corrisposto un importo finalizzato al rimborso delle spese relative alla copertura delle ore di servizio svolte dall'assistente personale, quindi al pagamento del corrispettivo, del versamento dei contributi previdenziali e degli oneri assicurativi.

Sono esclusi i costi relativi a: spese di registrazione del contratto; spese di tenuta della contabilità e oneri per adempimenti in materia di sicurezza.

Il costo orario, relativo all'attività dell'assistente personale, è determinato facendo riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) del 13/02/2007, che disciplina il rapporto di lavoro domestico, e

alle successive rivalutazioni approvate dalla Commissione Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con verbale del 08/01/2024, con il quale è stata approvata la tabella dei minimi retributivi per il lavoro domestico in vigore dal 01/01/2024.

Il Comune di Alcamo, capofila del Distretto n. 55, corrisponderà a favore del beneficiario del progetto di Vita Indipendente un rimborso delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate. Il rimborso sarà subordinato all'avvenuta trasmissione all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune capofila della seguente documentazione:

- Busta paga firmata;
- Copia pagamento contributi previdenziali;
- Registro presenze giornaliero delle attività svolte controfirmato dal beneficiario e dall'assistente personale.

Alla prima richiesta di rimborso dovrà essere altresì allegata copia lettera di assunzione o contratto di lavoro attestante la regolarità dell'assunzione e la durata dello stesso.

I Comuni sono sollevati da qualsiasi onere e responsabilità sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli assistenti personali nei confronti della persona con disabilità o di terzi che possono determinare responsabilità, civili e penali.

2. AREA DI INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Nell'area di intervento di "inclusione sociale e relazionale", l'attività che si intende attuare fa riferimento al servizio di orientamento al lavoro per i soggetti in condizione di disabilità.

Al fine di promuovere percorsi di autonomia e di inclusione sociale, è necessario agire su diversi ambiti, ossia, attraverso l'avvicinamento al lavoro e attraverso il superamento di situazioni a gestione isolata, promuovendo azioni integrate in un'ottica complessiva di sistema.

L'attività di orientamento al lavoro è finalizzata, attraverso un percorso formativo, all'acquisizione di abilità funzionali all'accesso al mondo del lavoro della persona con disabilità, ed inoltre favorisce e rinforza processi di inclusione sociale, riducendo le condizioni di isolamento e di dipendenza.

Le attività preposte all'attuazione dell'area di "Inclusione sociale e relazionale" fanno riferimento ai seguenti servizi:

1. Programmazione e attivazione di moduli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
 2. Azioni ed interventi di orientamento al lavoro.
- Trasporto sociale finalizzato a garantire la piena realizzazione delle attività di work-experience.
 - Azioni di sistema attraverso la realizzazione di un percorso di Formazione dedicato alle persone con disabilità, ai loro familiari e ad assistenti personali, per mettere a fuoco l'approccio di empowerment delle persone con disabilità, prendere consapevolezza delle esigenze, diritti e desideri in merito ai percorsi di Vita Indipendente.

ART. 6 – PROCEDURA DI ACCESSO E DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Il richiedente dovrà inoltrare domanda, utilizzando il modello di domanda (allegato A) del presente avviso, allegando:

- Fotocopia del documento di identità e del codice fiscale, in corso di validità dell'interessato e di chi presenta la domanda;
- Verbale di invalidità civile e attestazione condizione di disabilità (ai sensi della legge n.

104/1992) ed adeguata/aggiornata documentazione sanitaria;

- Modulo informativa e consenso privacy debitamente sottoscritto.

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda e ricevere eventuali informazioni presso gli Uffici dei Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. Il modulo è, altresì, scaricabile dai siti istituzionali di ciascun Comune del Distretto Socio-Sanitario n. 55:

www.comune.alcamo.tp.it

www.comune.calatafimesegesta.tp.it

www.comune.castellammare.tp.it

I soggetti interessati, aventi i requisiti di cui al presente avviso, possono presentare domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 05/09/2024 presso gli Uffici Protocollo dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario n. 55 o tramite posta elettronica ai seguenti indirizzi:

- comunedi.alcamo.protocollo@pec.it
- comune.castellammare.tp@pec.it
- protocollo@pec.comune.calatafimesegesta.tp.it

Si rappresenta che le istanze pervenute verranno valutate in base ai requisiti previsti dal presente Avviso e relativi allegati.

Sulla base delle istanze pervenute, il Distretto Socio Sanitario 55 procederà alla valutazione delle domande e del possesso dei requisiti e a redigere la relativa graduatoria per la stesura del Progetto di Vita indipendente individuale.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici di Servizio Sociale del Comune di residenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco De Blasi

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PIANO
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 55**

Dott. Filippo Andrea Di Giorgio